

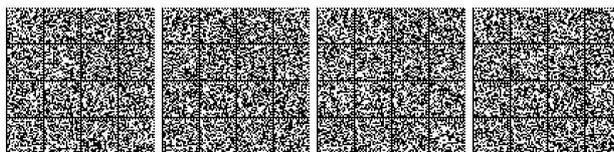
RETE FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a.
Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Bologna
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

Decreto n. 153 del 10 febbraio 2010.

Decreto di espropriazione
(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- Visto il D.M. 138 – T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1 luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- Visto l'art. 6 del sopra citato D.M. 138-T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60-T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 56/AD del 07/07/2009, con la quale è stato modificato il modello organizzativo di Rete Ferroviaria Italiana quale Gestore dell'infrastruttura ferroviaria ed istituite, tra l'altro, le Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la delibera n. AS/971 in data 7 agosto 1991 con la quale è stata affidata alla Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A. – la concessione per la progettazione esecutiva, costruzione e sfruttamento economico delle linee facenti parte del Sistema Alta Velocità, autorizzando la stessa ad affidare la progettazione esecutiva e la costruzione a General Contractors;
- Vista la convenzione del 15 ottobre 1991 ed il successivo Atto Integrativo stipulato tra la T.A.V. S.p.A. e la FIAT S.p.A. nella qualità di General Contractor;
- Considerato che ai sensi della suddetta Convenzione e successivo Atto Integrativo, FIAT S.p.A. è tenuta ad adempiere alle obbligazioni mediante il CAVET e quest'ultimo è obbligato, altresì, a curare tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, degli immobili necessari alla realizzazione delle opere;
- Visti gli atti della Conferenza dei Servizi indetta con D.M. 15 marzo 2004 n. 405/CDS/TAV.5, conclusasi in Roma il 25 maggio 2004, di cui al Verbale del 28 luglio 2004 e provvedimento finale del 30 luglio 2004, n. 1424/cds/TAV5;
- Vista la delibera n. 149 emessa in data 27 luglio 2005, con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. ha approvato il progetto relativo agli interventi connessi con la Variante di San Ruffillo, nell'ambito della tratta AV/AC Bologna – Firenze, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;
- Visto il proprio decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 49/2006 del 21 agosto 2006, con il quale, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra



- l'altro, degli immobili di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco, censiti in catasto nel Comune di **Pianoro**, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;
- Considerato che dalla notifica del predetto decreto di occupazione d'urgenza con il quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata, in via provvisoria, non è pervenuta alcuna accettazione dell'indennità da parte delle ditte stesse,
 - Vista la propria ordinanza n. 109 del 20 ottobre 2008, con la quale, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato disposto il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bologna, delle indennità provvisorie per l'espropriazione delle aree ricadenti nel Comune di **Pianoro**;
 - Viste le quietanze MOD 81 SEPTIES T n. 283 e 285 del 12 dicembre 2008 e n. 4 del 21 gennaio 2009, con le quali il Consorzio CAVET, in nome e per conto della T.AV. S.p.A, ha depositato, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, le indennità citate;
 - Vista l'istanza prot. n. 5758/DG/UEI/pll/mfa del 28 ottobre 2009, presentata dal Consorzio CAVET ed inoltrata a questo Ufficio Territoriale dalla Società Treno Alta Velocità TAV S.p.A. con sede legale in Roma, via Marsala, 51, beneficiaria delle espropriazioni, con nota n. TAV-AGP.TBF/15/P/2010/0000046 del 15 gennaio 2010, con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., di un decreto di esproprio, a favore della TAV S.p.A., degli immobili riportati negli allegati piano particellare e nell'elenco ditte n. 1 del Comune di Pianoro;
 - Visti gli estratti di mappa attestanti l'avvenuto frazionamento delle aree e le visure catastali;
 - Visto l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

a favore della **TAV S.p.A. - Treno Alta Velocità – con sede in Roma, Via Marsala, 51 – cod. fisc. 04131961007** l'espropriazione degli immobili riportati negli allegati piano particellare e nell'elenco ditte n. 1 del Comune di **Pianoro**, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto dispone il passaggio della proprietà degli immobili prima descritti alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili e salva l'esecuzione a norma dell'art. 24, comma 1, del DPR 327/2001 e s.m.i. qualora l'immobile non risulti già nella totale e impregiudicata disponibilità del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Avverso il presente decreto, le ditte potranno ricorrere innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale
per le Espropriazioni
Ing. Umberto LEBRUTO



Allegato al Decreto n. 153 del 10/02/2010

**ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
VARIANTE SAN RUFFILLO
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI PIANORO
ELENCO DITTE DEI PROPRIETARI NON CONCORDATARI**

- Bardelli Paola Gioia nata a Livorno il 03/09/1940 proprietaria per 4/6 – Minghetti Alessandro nato a Bologna il 11/06/1966 proprietario per 1/6 – Minghetti Stefano nato a Bologna il 21/05/1970 proprietario per 1/6 Foglio 19 mappale 294 mq 164 indennità depositata € 342,00;
- Pasquale Nicoletta nata a Ferrara il 22/07/1949 proprietaria Foglio 19 mappale 292 mq 245 indennità depositata € 470,25;
- Enel Distribuzione Spa con sede in Roma Foglio 1 mappale 1226 mq 429 indennità depositata € 10.188,75

